

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO “Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica” (LM 37 / LM 39)

Versione del 10/08/2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il CdS Interclasse LM 37 / LM 39 “Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica” è stato attivato nell'a.a. 2018/2019 in sostituzione del corso interclasse LM 36/LM 37 Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente, e scaturisce da un'esigenza di ridefinizione dell'offerta formativa, per venire meglio incontro alle esigenze degli studenti quali erano emerse dalla relazione della CPDS e dal riesame. Il rinnovamento dell'intero progetto didattico ha risposto dunque a una precisa richiesta di formazione culturale e professionale da parte dell'utenza.

Poiché il presente Riesame ciclico, che si riferisce al biennio relativo alla prima coorte di studenti iscritti (a.a. 2018/19 e a.a. 2019/20), costituisce il primo RRC effettuato dalla istituzione del CdS, non vi sono obiettivi già individuati, né azioni correttive già intraprese di cui verificare gli esiti o a cui fare riferimento. Tuttavia il monitoraggio della CaQ-CdS ha fatto emergere nel corso del biennio la necessità di alcune modifiche di Manifesto degli studi e di organizzazione della didattica.

Rispetto all'a.a. di attivazione l'architettura del Corso ha subito solo lievi variazioni, in parte dettate da mancanze di copertura, in parte per riequilibrare la distribuzione dei CFU tra gli ambiti disciplinari.

Nello specifico, nell'OF dell'a.a. 2019/20:

- sono stati disattivati gli insegnamenti di LINGUA E LINGUISTICA NEOGRECA (L-LIN/20, 9 CFU), LETTERATURA NEOGRECA: STRUMENTI E METODOLOGIE (L-LIN/20, 9 CFU), LETTERATURA NEOGRECA: TEMI E INTERAZIONI (L-LIN/20, 6 CFU), DIDATTICA DELLA LINGUA NEOGRECA (L-LIN/20, 6 CFU), a causa della precoce scomparsa dell'unica docente del SSD in Dipartimento;

- l'insegnamento di GEOGRAFIA CULTURALE (M-GGR/01) è stato ridimensionato da 9 a 6 CFU;

- è stato introdotto l'insegnamento di DIDATTICA DELLE LINGUE E METODOLOGIE CLIL (L-LIN/02) grazie all'incardinamento nel Dipartimento di un RTDA del settore; inoltre nel Manifesto a.a. 2020/21 i CFU della disciplina sono stati aumentati da 6 a 9;

- nell'a.a. 2019/20 è stato introdotto un insegnamento di M-PED/01, PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE VERBALE E NON VERBALE da 9 CFU; nell'a.a. 2020/21 l'insegnamento, denominato PEDAGOGIA GENERALE, è stato spostato dal Gruppo di attiv. form. opzionali IV da 9 CFU al Gruppo di attiv. form. opzionali III da 6 CFU.

Inoltre nel 2019 è stato istituito un Comitato di Indirizzo al fine di dotarsi di un sistema di valutazione e monitoraggio costante della qualità della didattica, e per garantire un coordinamento col mondo esterno, con particolare attenzione alle esigenze e potenzialità del territorio e all'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro.

Tutte le modifiche apportate sono in linea con i profili culturali e professionali definiti in fase di progettazione del CdS e mirano a potenziare la formazione dei laureati magistrali, tenendo conto anche di possibili sbocchi nell'ambito dell'insegnamento.

L'analisi è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, formulate nel corso dei CCS o delle riunioni della CaQ-CdS
- Indicatori ultima SMA.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

STRUTTURA GENERALE DEL CORSO

Le premesse culturali che hanno informato la progettazione del Corso di Studi, così come la sua impostazione generale, sono da ritenersi ancora valide. Gli obiettivi formativi specifici e il percorso formativo sono congruenti con i profili culturali e professionali e gli sbocchi occupazionali, e sono opportunamente organizzati per aree di apprendimento. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi, ed aggiornata nei suoi contenuti.

La LM interclasse "Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica", progettata su base unitaria, mira a formare una figura professionale in possesso di una preparazione tale da renderla adatta a intraprendere i successivi percorsi abilitanti per l'insegnamento di materie linguistico-letterarie nelle scuole italiane e per l'insegnamento dell'italiano LS e L2. Al contempo, la/il laureata/o magistrale avrà anche conoscenze teoriche e competenze operative adeguate per svolgere attività professionali relative al ruolo di operatore culturale con funzioni di progettazione, coordinamento e realizzazione di eventi ad ampio spettro, e relative alla mediazione linguistica negli enti pubblici e nelle istituzioni di cultura nazionali ed internazionali.

Il progetto formativo offre una solida formazione umanistica sia linguistica che storico-letteraria, insieme a competenze metodologiche, linguistiche, filologiche. Al tempo stesso, intende garantire al laureato magistrale le competenze attualmente necessarie (secondo la normativa vigente) per ottenere i requisiti per il concorso per l'insegnamento, attraverso l'inserimento di discipline di ambito antropologico e pedagogico, con un'attenzione particolare rivolta soprattutto alle metodologie glotto-didattiche.

Sulle modifiche del percorso formativo effettuate nel primo biennio, cfr. la sezione 1-a.

CONSULTAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS

Per le parti sociali sono stati presi contatti con l'Ufficio scolastico regionale, Presidi di Scuole secondarie, associazioni di insegnanti, Centri culturali stranieri a Palermo e italiani all'estero, assessorati del Comune di Palermo, case editrici e testate giornalistiche. Sono stati interpellati anche i rappresentanti degli studenti della L-11/L-12. La consultazione degli stakeholders ha costituito un'attività determinante nella progettazione del CdS ai fini della definizione dei fabbisogni formativi e per una più precisa individuazione dei possibili sbocchi professionali dei laureati magistrali, contribuendo all'identificazione di figure professionali destinate a diversi ambiti lavorativi. Nel maggio del 2019 il CdS ha istituito un Comitato di Indirizzo con funzione di monitoraggio del rapporto tra l'Offerta Formativa del Corso di Studio e le esigenze e potenzialità del territorio, al fine di dotarsi di un sistema di valutazione costante della qualità della didattica, nonché di garantire un coordinamento col mondo esterno, con particolare attenzione all'inserimento dei laureati magistrali nel mercato del lavoro.

ATTRATTIVITÀ DEL CORSO DI STUDI

I dati statistici disponibili sulla carriera degli studenti della LM Interclasse LM-37 / LM-39 "Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica" (rintracciabili nella SMA 2019), con particolare riferimento alla loro numerosità e provenienza sono ancora parziali e, per alcuni indicatori, riferiti a un solo anno solare. Gli avvisi di carriera al primo anno (iC00a) tra il 2018 e il 2019, segnano un trend in leggera crescita per la LM-37 (sebbene si tratti di cifre poco significative), e una flessione per la LM-39. Gli Iscritti (iC00d) passano dai 43 del 2018 agli 84 del 2019 per la LM-37, e dai 45 del 2018 ai 78 del 2019 per la LM-39.

Confortanti sono i dati relativi all'indicatore iC04, Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo. Nella LM-37 sono 9 su 43 nel 2018, pari al 20,9% e nel 2019 aumentano (sia come denominatore che come numeratore), in quanto su un totale di 46 iscritti al I anno, 11 provengono da altro Ateneo (23,9%). Nella LM-39 le cifre sono leggermente inferiori alla LM-37, ma sempre di segno positivo: sono 8 su 43 nel 2018, pari al 18,6% che aumentano nel 2019 (sia come denominatore che come numeratore), in quanto su un totale di 31 iscritti al I anno 6 provengono da altro Ateneo (19,4%). Si tratta di un dato che rimarca l'attrattività del corso di Studi.

PRINCIPALI CRITICITÀ E AREE DA MIGLIORARE

Dall'analisi delle fonti documentali disponibili, la criticità maggiore che si constata nel corso del primo biennio della LM "Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica" è quella di una tendenza al rallentamento delle carriere degli studenti, in parte dovuta all'attuale impostazione dei criteri di accesso al Corso di Studi. (cfr. *infra*, Quadro 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE).

Dalla lettura della più recente Scheda di monitoraggio annuale si evince che nel 2018 le percentuali di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) non possono considerarsi elevate, essendo pari al 62,2% per la LM-37 e al 53,7% per la LM-39. Questo dato si incrocia con quello dell'indicatore iC01, Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s., che nel 2018 sono il 58,1% per la LM-37 (su 43 sono 25 quelli che nell'a.s. hanno 40 CFU), e il 51,1% per la LM-39 (su 45 sono 23 quelli che nell'a.s. hanno 40 CFU). Tali dati sono riferiti a un solo anno (2018), pertanto non è possibile individuare un trend nella performance del Corso di Studi. Tuttavia, i valori bassi di questi indicatori vanno intesi come un campanello d'allarme.

In merito al punto di attenzione 1. delle Linee Guida per la stesura del RRC, si rileva che, poiché il CdS "Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica" è stato istituito nell'a.a. 2018/19, il primo ciclo biennale è in via di completamento e pertanto non

risultano ancora disponibili i dati AlmaLaurea relativi alle opinioni dei laureati in merito alla loro soddisfazione per il corso di studio concluso.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Per i CdS Telematici:

8. Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
9. È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
10. Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1

Perfezionare e ottimizzare l'offerta formativa del CdS

Azioni da intraprendere

1. Inserimento nel Piano di Studi della Letteratura Italiana Contemporanea
2. Sfrondare il Gruppo di attiv. form. opzionali III, attualmente troppo eterogeneo
3. Diversificare la scelta tra Lingua e Cultura Latina e le Filologie a seconda della classe di Laurea (LM 37 o LM 39)

Indicatori (per il monitoraggio annuale):

Percentuale di soddisfazione sul corso di studi e di occupazione/proseguimento negli studi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Azione	Modalità	risorse	scadenze previste	responsabilità
1., 2., 3.	Sulla base delle proposte istruite dalla Comm. AQ-CdS, il CCS predispone i Piani di studio con le modifiche da far approvare al Consiglio di Dipartimento – richiesta apertura RAD e modifica Quadri SUA-CdS	Docenti del CCL	Secondo cronoprogrammi di Ateneo e del Ministero	CaQ-CdS e Coordinatore del CdS

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Poiché il CdS è stato attivato nell'a.a. 2018/19 e attualmente si avvia al completamento della prima coorte, non si dispone di precedenti Riesami Ciclici con obiettivi già individuati, azioni correttive intraprese di cui verificare i risultati o a cui fare riferimento. Nondimeno il monitoraggio della CaQ-CdS ha fatto emergere nel corso del biennio la necessità di alcune modifiche, in particolare l'esigenza di ridefinire e revisionare i criteri di accesso, al fine di meglio garantire l'adeguatezza della personale preparazione degli studenti che aspirano ad iscriversi alla Magistrale "Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica". Inoltre l'analisi della CaQ-CdS, di concerto con la CPDS, ha evidenziato alcune criticità nelle azioni di tutoraggio e di orientamento degli studenti.

L'analisi è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5
- Segnalazioni provenienti da docenti e studenti
- Indicatori SMA
- Opinione degli studenti sulla didattica
- Relazione CPDS.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

ORIENTAMENTO E TUTORATO

Le attività di orientamento in ingresso, rivolte agli studenti che intendono immatricolarsi alla LM 37 /LM 39 "Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica", vengono gestite in sinergia con il Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo (COT) che, attraverso attività informative e di consulenza individuale, supporta lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari.

Nel corso della "welcome week", e soprattutto in occasione delle iniziative di Open day e di Welcome day delle Lauree Magistrali, anche il Dipartimento di Scienze Umanistiche e il coordinamento dei CCdSS di Lingue organizzano incontri di presentazione dell'offerta formativa rivolti agli studenti iscritti al III anno del CdS L-11/L12 dell'Ateneo (ma aperti al pubblico, quindi anche per studenti di altri Atenei), al fine di promuovere una più approfondita conoscenza dei diversi Corsi di Studio e della relativa offerta didattica, degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali previsti. Nel corrente a.a., per via dell'emergenza sanitaria tutt'ora in atto determinata dalla pandemia da Covid-19, tutte le attività di orientamento in ingresso si sono svolte esclusivamente on line, sulla piattaforma di Microsoft Teams.

A fronte delle iniziative efficaci per l'orientamento in ingresso, l'analisi effettuata dalla CaQ-CdS, incrociata con le osservazioni provenienti dalla CPDS, ha consentito di porre in risalto alcuni punti di debolezza nelle attività di orientamento e tutorato in itinere e in uscita. Dalla SUA-CdS Quadro B.5 si evince che il CdS programma e organizza, anche in collaborazione con i rappresentanti degli studenti, incontri di orientamento in vari momenti dell'a.a. finalizzati a guidare lo studente neo-immatricolato nell'organizzazione del piano di studi, ovvero assemblee e ricevimenti individuali allo scopo di monitorare l'andamento delle carriere degli studenti e per mettere in campo interventi correttivi volti a fornire supporto didattico-metodologico e assistenza in merito a vari aspetti del percorso formativo e della vita universitaria. I nomi dei docenti Tutor sono riportati in SUA-CdS nella sezione "Referenti e Strutture". Inoltre, il CdS prevede che l'attività di tutorato sia affidata anche a studenti dei Corsi di Dottorato Unipa selezionati periodicamente tramite bando del COT. In merito all'accompagnamento al lavoro, il CdS si avvale dei servizi offerti dal Servizio Placement di Ateneo.

Tuttavia, nel corso del biennio, e in particolare durante il corrente a.a., tali attività hanno stentato a decollare, in parte anche a causa delle obiettive difficoltà organizzative causate dall'emergenza sanitaria da Covid-19, e sono state espletate per lo più in forma estemporanea dalla coordinatrice del CdS o dai docenti della CaQ-CdS e della CPDS. Il tema è stato oggetto di discussione nel corso di alcune riunioni della CaQ-CdS (03.06.2020, 22.10.2020), del CCL (29.10.2020) ed è stato anche posto in risalto nel commento della SMA più recente. Occorre quindi avviare un coordinamento e una promozione efficace delle attività di tutorato che possono essere svolte sia dai docenti tutor sia dagli studenti selezionati con bando COT. Al contempo, la pagina del Tutorato del sito istituzionale del CdS – che attualmente riporta i nomi dei docenti Tutor e il link al Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo – dovrebbe contenere le indicazioni di tutte le iniziative di orientamento e tutorato (in ingresso, in itinere e in uscita) programmate dal Corso.

REQUISITI DI ACCESSO AL CORSO

I requisiti curriculari per l'accesso e le modalità di verifica della preparazione dei candidati sono descritti chiaramente nella SUA-CdS e sono altresì pubblicati – assieme alle procedure di iscrizione per laureandi e laureati – nel sito di Unipa (percorso Futuri Studenti > Corsi ad accesso libero > link utili). L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata, oltre che al possesso dei

requisiti curriculari predeterminati, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione del candidato, che si riterrà assolta con il conseguimento della laurea con una votazione minima di 95/110.

In merito ai requisiti di accesso, l'analisi delle fonti documentali disponibili (il Quadro B.6 "Opinione Studenti" della SUA-CdS, i verbali della CaQ-CdS del 03.06.2020, 22.10.2020 e 13.11.2020, il verbale del CCS del 29.10.2020, segnalazioni della CPDS, nonché varie segnalazioni provenienti da docenti e studenti) ha fatto emergere nel corso del primo biennio della LM "Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica" una criticità di impostazione che potrebbe parzialmente essere legata alla tendenza al rallentamento delle carriere degli studenti di cui si è già parlato più sopra.

Allo stato attuale l'Offerta formativa della LM "Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica" erogata a Palermo non include alcune lingue di area orientale, nello specifico l'arabo e il cinese. I requisiti di accesso attuali per essere ammessi alla Magistrale hanno finora consentito a tutti gli studenti laureati in L-11/ L-12 di accedere automaticamente al CdS, a prescindere dalle lingue studiate alle triennali. La conseguenza di questo tipo di procedura ha consentito in passato e consente tutt'ora l'ingresso di "absolute beginners", ossia di coloro che hanno studiato alla triennale una lingua che non è contenuta nell'Offerta Formativa della Magistrale, in questo caso arabo e/o cinese. Questi studenti, una volta ammessi alla Magistrale, intraprendono la loro carriera universitaria con estrema difficoltà, per colmare quel vuoto di competenze di base necessarie per seguire proficuamente i corsi della Magistrale, e che avrebbero a rigore dovuto acquisire nel primo ciclo di studi.

Il problema peraltro non riguarda solo i principianti assoluti, ma anche i cosiddetti "principianti di ritorno", ossia studenti che hanno studiato una lingua nel corso della loro carriera scolastica (nei cicli scolastici secondari di I e II grado), ma non alla triennale, e che al momento dell'accesso alla Magistrale possiedono una preparazione carente (come si evidenzia anche dai colloqui per la verifica della personale preparazione).

Inoltre, i requisiti di accesso consentono in automatico l'ammissione alla LM "Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica" anche ai laureati in Lettere L-10, per i quali l'ingresso al CdS è subordinato al possesso di 18 CFU nei SSD L-LIN/01; L-FIL-LET/09; LFIL_LET/12, 18 CFU in L-FILLET/02 e L-FIL-LET/04, ma non al possesso di CFU nei settori delle lingue e delle letterature straniere.

A tal proposito si rileva come nei questionari RIDO gli item con l'indice di qualità più basso sono quelli relativi alle conoscenze di base (7,9 per coloro che dichiarano di aver seguito più del 50% delle lezioni, e 6,8 per gli studenti che dichiarano di avere seguito meno del 50% delle lezioni), valore che si incrocia con le alte percentuali dei suggerimenti di fornire più conoscenze preliminari. Tali circostanze hanno indotto il CCL a operare una riflessione sui requisiti di accesso alla Magistrale, che dovranno pertanto essere revisionati.

ORGANIZZAZIONE DI PERCORSI FLESSIBILI E METODOLOGIE DIDATTICHE

Per quanto riguarda l'organizzazione didattica e il percorso formativo, le schede di trasparenza contengono il programma dettagliato di ciascuno degli insegnamenti impartiti nel CdS, i pre-requisiti, gli obiettivi e i contenuti del corso, specificandone in maniera dettagliata gli argomenti e i materiali didattici e descrivendone le modalità di verifica. La coerenza degli insegnamenti erogati con gli obiettivi formativi indicati nella SUA-CdS così come la chiarezza delle modalità di valutazione sono aspetti attentamente monitorati dalla CaQ-CdS e dalla coordinatrice.

Per gli studenti diversamente abili, il CdS fa riferimento al servizio di Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili offerto dall'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature.

Per quel che concerne il supporto a diverse tipologie di studenti (tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento) o di studenti con esigenze specifiche (fuori sede, stranieri, lavoratori, con figli piccoli), non sono previste modalità organizzative delle attività formative dedicate o specifiche iniziative a livello del CdS.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Gli studenti possono svolgere un periodo di studio all'estero attraverso i numerosi accordi Erasmus attivati (si veda la pagina Erasmus e Internazionalizzazione del sito del CdS), nonché attraverso i vari programmi di PIS e doppi titoli.

Tuttavia, i dati relativi alla Internazionalizzazione non possono ancora essere tenuti in considerazione ai fini di una analisi di trend, poiché il Corso di Studi è stato avviato nell'a.a 2018/19, sicché le procedure di registrazione dei CFU acquisiti all'estero risultano di fatto ancora in itinere.

Un altro indice di internazionalizzazione è la presenza di docenti stranieri grazie ai fondi CORI, strumento questo ampiamente utilizzato soprattutto dai docenti di Lingua e Traduzione.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e

professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1

Incremento e sistematizzazione delle attività di Orientamento e Tutorato per tutte le tipologie di studenti

Azioni da intraprendere

1. Nominare un docente come referente per le azioni di Orientamento e Tutorato
2. Stabilire un calendario di incontri tra i docenti Tutor e gli studenti (incontri a piccoli gruppi, assemblee con gli studenti divisi per coorte, incontri individuali)
3. Coordinare le attività degli studenti tutor selezionati dal COT

4. Pubblicizzazione delle attività di Orientamento e Tutorato sulla pagina del Tutorato del sito istituzionale del CdS

Indicatori (per il monitoraggio annuale)

Numero di incontri tra gli studenti e i docenti tutor

Indici di gradimento sulle attività di supporto alla didattica (questionari RIDO)

Indicatori carriere studenti (SMA)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Azione	Modalità	risorse	scadenze previste	responsabilità
1.	Scelta e nomina del docente in sede di Consiglio di Coordinamento di Lingue	Docenti del CCL	Al prossimo consiglio di Coordinamento utile	CCL e coordinatore
2.	Il Coordinatore, il docente referente per Orientamento e Tutorato assieme ai docenti tutor organizzano incontri con gli studenti all'inizio dell'anno e forniscono informazioni sulle attività di tutoraggio poste in essere	Docenti tutor, docente referente	Tra ottobre e novembre di ogni anno accademico	Coordinatore e docente referente per Orientamento e Tutorato
3.	Il docente referente per Orientamento e Tutorato, sentito il Coordinatore e i docenti tutor, e raccordandosi con il delegato all'orientamento del Dipartimento, gestisce e supervisiona le attività degli studenti tutor del COT, assegnando loro compiti da svolgere e gruppi da studenti da seguire e supportare	Docente referente per Orientamento e Tutorato	A inizio di ogni semestre	Docente referente per Orientamento e Tutorato
4.	Il docente referente per Orientamento e Tutorato e/o il Coordinatore inviano periodicamente le informazioni e i dettagli sulle attività di tutorato programmate all'U.O. del dipartimento incaricata di gestire e aggiornare e il sito web istituzionale	Docente referente per Orientamento e Tutorato e/o il coordinatore	Periodicamente, ogni volta che si deve pubblicare una notizia relativa all'Orientamento e Tutorato	Docente referente per Orientamento e Tutorato e/o il coordinatore

Obiettivo n. 2

Garantire l'adeguatezza della personale preparazione degli studenti che aspirano ad iscriversi alla Magistrale "Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica"

Azioni da intraprendere

1. Revisione dei Requisiti di Accesso al Corso
2. Promuovere una massiccia campagna informativa tra gli studenti della triennale

Indicatori (per il monitoraggio annuale)

Indicatori carriere studenti (SMA)

Percentuale di soddisfazione sul corso di studi e di occupazione/proseguimento negli studi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Azione	Modalità	risorse	scadenze previste	responsabilità
1.	Sulla base delle proposte istruite dalla Comm. AQ-CdS, il CCS predispone i nuovi Requisiti di Accesso da far approvare al Consiglio di dipartimento – richiesta	Docenti del CCL	Secondo cronoprogrammi di Ateneo e del Ministero	CaQ-CdS e Coordinatore del CdS

	apertura RAD e modifica SUA-CdS Quadro A3			
2.	Pubblicizzare i nuovi requisiti attraverso tutti i canali informativi sia istituzionali (sito web del CdS), che informali (piattaforme social), incontri con gli studenti delle triennali	Docenti del CCL, Coordinatore del CdS, CaQ-CdS	A partire da Febbraio, nell'ambito delle iniziative di Welcome Week e Open day del CCL e del Dipartimento	CaQ-CdS e Coordinatore del CdS

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Poiché il CdS è stato attivato nell'a.a. 2018/19 e attualmente si avvia al completamento della prima coorte, non si dispone di precedenti Riesami Ciclici con obiettivi già individuati, azioni correttive intraprese di cui verificare i risultati o a cui fare riferimento.

L'analisi che qui si presenta è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi e fonti documentali:

- SUA-CDS: quadri B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente (Scheda SMA)
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti (Scheda SMA)
- Risorse e servizi a disposizione del CdS.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

In merito al criterio della qualificazione, il corpo docente è adeguato a sostenere le esigenze del CdS. Nella Scheda SMA si legge che l'indice iC08 "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento" è pari al 100% sia nel 2018 che nel 2019. I docenti del CdS magistrale "Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica" sono tutti strutturati ed insegnano discipline legate alle loro competenze scientifiche e al loro settore di ricerca, oltre che perfettamente coerenti con gli obiettivi del CdS.

Non destano particolari preoccupazioni i valori relativi alla consistenza del corpo docente (sebbene siano da tenere sempre sotto controllo). L'indicatore iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" rileva, per il 2018, su 88 studenti la disponibilità di 7,6 docenti (con un rapporto di 11,5) e per il 2019, 162 studenti vs 9,9 docenti (con un rapporto leggermente superiore, pari a 16,4).

Tuttavia, il pensionamento e/o la sopraggiunta indisponibilità di alcuni docenti ovvero il passaggio di alcuni docenti da un SSD all'altro sono fattori essenziali di cui occorre tenere conto ai fini di una ottimale valorizzazione delle competenze del corpo docente, di una più funzionale distribuzione dei carichi didattici e delle risorse umane di supporto all'attività didattica. Inoltre, in un'ottica più ampia, che tiene conto dell'intero coordinamento di Lingue, occorre osservare in questa sede, come quasi tutti i docenti dei SSD di Lingua e Traduzione e di Letterature straniere della magistrale "Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica" ricoprono insegnamenti anche negli altri due CCdSS di Lingue, ossia nella Magistrale "Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali" (LM 38) e nella triennale interclasse "Lingue e Letterature: Studi Interculturali" (L-11/ L-12). La precarietà dell'equilibrio tra quantità di docenti e quantità di studenti va ricercata nell'esito dell'ampliamento del numero di posti disponibili per il corso Interclasse di Lingue L-11 / L-12 attuato nell'ultimo quinquennio, al quale tuttavia non ha corrisposto un immediato accrescimento del corpo docente. Tale situazione di obiettiva sofferenza dei CCdSS di Lingue produce delle conseguenze anche nell'organizzazione di tutta l'attività didattica e dell'offerta formativa, che si esplicita in particolare in un uso non sempre ottimale e funzionale dello strumento delle mutazioni, soprattutto nelle Magistrali. In questi CCdSS gli insegnamenti di Lingua, linguistica e traduzione, Lingua e linguistica, didattica della lingua, nonché gli insegnamenti delle Letterature sono quasi sempre (tranne poche eccezioni) mutate tra le due Magistrali, che – sebbene siano sostanzialmente affini – si differenziano negli obiettivi formativi e negli sbocchi occupazionali. Le mutazioni di materie di base e caratterizzanti rischiano di sfociare in una omologazione dell'offerta didattica (con livellamento delle differenze e delle peculiarità tra i due CCdSS), oppure nella valorizzazione di un insegnamento a scapito di un altro.

In merito al punto di riflessione 4 delle Linee Guida per il RRC, va rilevato nel corso del 2020 (nel mese di Settembre) il CCL ha promosso e realizzato una importante iniziativa di sostegno allo sviluppo delle competenze didattico-tecnologiche dei docenti del

CdS. Si tratta di un progetto pilota (che si auspica possa ripetersi in futuro) volto alla implementazione della attività didattiche da somministrare attraverso strumenti multimediali e tecnologici, ossia un corso di formazione (che si è tenuto in modalità mista, in presenza e a distanza), rivolto in modo specifico ai docenti dei SSD di Lingua e Traduzione per l'apprendimento dell'uso della piattaforma di e-learning Moodle in dotazione del nostro Ateneo. Tale intervento rientra nelle tipologie di azioni previste dal Piano Strategico di Ateneo 2019-21, relative all'obiettivo 3.1. Incrementare il numero di studenti regolari, in particolare rispondendo al punto 3.1.3 Erogazione della Didattica, nello specifico al punto 3.1.3.2 Studio di nuove modalità di erogazione della didattica (pp. 9-10 del PS 19-21).

DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Nel complesso si può affermare che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS, sebbene siano suscettibili di ulteriore miglioramento. Il CdS dispone di una unità di PTA che si occupa della segreteria amministrativa e del front office, e che inoltre fa parte della Commissione AQ del CdS. Di recente è stata aggiunta anche un'altra unità di personale tecnico amministrativo (Referente), con funzioni specialistiche a cui rivolgersi per informazioni sul piano di studio, passaggi, presentazioni di richieste e delibere presentate e adottate dal Consiglio di Corso di studi.

Il Dipartimento di Scienze Umanistiche, nel quale la magistrale "Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica" è incardinata, invia periodicamente ai docenti un questionario di soddisfazione relativo al servizio di pulizia e igiene ambientale.

Le strutture (aule, laboratori e biblioteche) disponibili sono in linea di massima adeguate, ma le postazioni informatiche vanno necessariamente potenziate e rinnovate.

Pur non avendo il CdS la possibilità di intervenire direttamente sulle strutture, è opportuno monitorare le condizioni di fruizione delle lezioni e delle esercitazioni, in modo da poter segnalare le eventuali carenze agli Organi competenti. A tal proposito, si segnala che il Dipartimento di Scienze Umanistiche ha destinato dei fondi per la ristrutturazione e il rimodernamento di un laboratorio informatico con 80 postazioni da destinare alle attività formative linguistiche e allo svolgimento delle prove scritte degli esami di Lingua e Traduzione.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]

7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*
8. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
9. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. *Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*
11. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
12. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?*

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1

Potenziare e ottimizzare le risorse del Corso di Studi

Azioni da intraprendere:

1. Incrementare le iniziative di sostegno allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze didattiche (anche digitali) per il personale docente strutturato
2. Potenziare il laboratorio linguistico

Indicatori (per il monitoraggio annuale):

Numero di iniziative programmate e realizzate

Percentuale risposte positive su aule e laboratori (dati AlmaLaurea quando saranno disponibili).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Azione	Modalità	risorse	scadenze previste	responsabilità
1.	Il coordinatore del CdS (anche su proposta dei singoli docenti) programma le iniziative a sostegno della formazione, come, ad es., corsi di aggiornamento o incontri tra docenti per la condivisione di materiali e metodi per la didattica e la verifica	Docenti del CCL	Una volta nel corso dell'anno accademico	Coordinatore del CdS
2.	Il coordinatore del CdS (previa autorizzazione del Direttore di Dipartimento) affida la gestione del laboratorio ai docenti di Lingua e Traduzione per l'organizzazione di attività formative ed esercitazioni per la verifica, rinforzo, potenziamento e recupero delle competenze linguistiche degli studenti del Corso.	Docenti del CCL	Attività da svolgersi durante tutto l'anno accademico	Coordinatore del CdS

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Non è stato effettuato un precedente riesame ciclico, in quanto il corso è stato istituito nell'a.a. 2018/19.
Di seguito si riporta l'analisi della situazione attuale del CdS.

L'analisi è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, C1, C3
- ultima SMA
- segnalazioni provenienti da studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- Relazione CPDS.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

CONTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI

Presso il CdS, le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti si svolgono sia in seno alla CaQ-CdS sia nell'ambito del CCL e – più in generale – nel contesto dell'intero coordinamento dei CCdSS di Lingue. Le attività relative alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono espletate dal CCL e con l'assistenza della U.O. della didattica.

Le criticità e le relative cause sono analizzate, i docenti e gli studenti hanno modo di segnalare eventuali anomalie o irregolarità del percorso didattico e proporre ipotesi di miglioramento sia direttamente al Coordinatore, sia tramite gli studenti consiglieri o i rappresentanti in CPDS.

A titolo di esempio, si segnala come la necessità di una revisione dei Requisiti di Accesso sia scaturita dai dibattiti sulle difficoltà incontrate dagli studenti “absolute beginners” sorti nell'ambito delle riunioni della CaQ-CdS, della CPDS, del CCL, ovvero dalle segnalazioni comunicate alla Coordinatrice (tramite messaggi di posta elettronica o durante i ricevimenti) dagli stessi studenti nonché dai docenti degli insegnamenti di Lingua e Traduzione.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono analizzati e tenuti in considerazione. Inoltre, la CaQ-CdS e il CCL accordano credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS. Sono inoltre commentati in seno al CCL le relazioni del PqA e del NdV sulla performance del Corso di Studi. La Coordinatrice partecipa regolarmente alle riunioni della Commissione didattica di Dipartimento, luogo di confronto tra i Coordinatori dei diversi CdS.

Il CdS non dispone di procedure specifiche proprie per gestire gli eventuali reclami degli studenti. Questi ultimi usano ampiamente il form anonimo della CPDS per comunicare suggerimenti, segnalazioni, irregolarità o reclami. L'interazione tra la Coordinatrice e la CPDS è estremamente intensa e proficua.

Tuttavia, da interlocuzioni tra la Coordinatrice del CdS e il Coordinatore della CPDS sono emerse alcune criticità relative all'uso spesso inappropriato del form anonimo. Molte segnalazioni si caratterizzano per una forma inopportuna, mostrando sin dall'incipit toni inconciliabili e scomposti, non adatti a una proficua comunicazione istituzionale. Inoltre non di rado le segnalazioni giunte tramite il form anonimo alla CPDS rilevano problemi tecnici o burocratici (mancato rinvenimento di schede di trasparenza o richiesta di altre date di esami, ecc.) che dovrebbero/potrebbero essere risolti più rapidamente e facilmente attraverso un contatto diretto con i docenti o con la Coordinatrice, in modo da non intralciare il lavoro della Commissione paritetica. Pertanto, occorrerebbe sensibilizzare il corpo studentesco a un corretto ricorso alla CPDS e soprattutto a un uso appropriato del form per le segnalazioni anonime.

COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI ESTERNI

Come già esposto nella sezione 1, le parti sociali (nello specifico, l'Ufficio scolastico regionale, Presidi di Scuole secondarie, associazioni di insegnanti, Centri culturali stranieri a Palermo e italiani all'estero, assessorati del Comune di Palermo, case editrici e testate giornalistiche, rappresentanti degli studenti della L-11/L-12) sono state consultate in occasione della istituzione del Corso di Studi. Il loro coinvolgimento è stato determinante nella progettazione del CdS ai fini della definizione dei fabbisogni formativi e per una più precisa individuazione dei possibili sbocchi professionali dei laureati magistrali, contribuendo all'identificazione di figure professionali destinate a diversi ambiti lavorativi. Nel maggio del 2019 il CCdS ha istituito un Comitato di Indirizzo con funzione di monitoraggio del rapporto tra l'Offerta Formativa del Corso di Studio e le esigenze e potenzialità del territorio, al fine di dotarsi di un sistema di valutazione costante della qualità della didattica, nonché di garantire un coordinamento col mondo esterno, con particolare attenzione all'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro.

Poiché il CdS è di recente istituzione i dati sui tirocini non sono ancora particolarmente significativi. Dalla sezione della banca dati AlmaLaurea che registra le risposte dei tutor aziendali ai questionari di valutazione dei tirocini del Corso di Laurea in Lingue e Letterature Interculturalità e Didattica LM 37 / LM 39, è possibile ricavare informazioni sul grado di soddisfazione degli enti ospitanti. L'analisi dei giudizi espressi evidenzia un generale apprezzamento nei confronti degli studenti tirocinanti dell'a.a. 2019/20, con riferimento specifico alle loro competenze di base, alla loro predisposizione al lavoro di gruppo, alla capacità di lavorare per obiettivi in base ai tempi e alle scadenze fissate, alla padronanza delle lingue straniere.

INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. Il monitoraggio è effettuato dalla CaQ-CdS in primo luogo (a partire dalla verifica delle schede di trasparenza) e poi anche dal CCL. Il CdS dà seguito alle azioni migliorative proposte da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e fattibilità). Essendo il corso di recente istituzione, non sono ancora disponibili dati sulla soddisfazione dei laureati. Poiché il Corso deve ancora completare il suo primo ciclo, è prematuro operare delle valutazioni in merito ai risultati e all'efficacia dei (pochi) interventi di revisione del percorso formativo effettuati.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1

Migliorare il ruolo degli studenti nei processi di AQ

Azioni da intraprendere:

1. Organizzare incontri con la popolazione studentesca per illustrare il sistema AQ (attori e ruoli) e la funzione del form anonimo della CPDS

Indicatori (per il monitoraggio annuale):

Numero di iniziative programmate e realizzate
Numero di segnalazioni idonee inviate alla CPDS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Azione	Modalità	risorse	scadenze previste	responsabilità
1.	Il coordinatore del CdS programma giornate di formazione e incontri tra docenti e studenti per informare gli studenti sui processi AQ del CdS e promuovere la	Coordinatore del CdS e docenti	Novembre (a inizio anno accademico)	Coordinatore del CdS

	compilazione consapevole dei questionari RIDO e del form di segnalazione anonima della CPDS.				
--	--	--	--	--	--

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Poiché questo costituisce il primo Rapporto di Riesame Ciclico della LM Interclasse “Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica” (LM 27 / LM 39), non vi sono obiettivi già individuati, né azioni correttive già intraprese di cui verificare gli esiti o a cui fare riferimento.

Di seguito si riporta l’analisi della situazione attuale del CdS, effettuata sulla base degli indicatori contenuti nella Scheda di Monitoraggio annuale 2020, aggiornati al 10/10/2020.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS Interclasse LM-37 / LM-39 “Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica” è stato attivato nell’a.a. 2018-2019. Pertanto gli indicatori forniti si riferiscono solo alla coorte del primo biennio. Non sono presenti dati relativi agli indicatori sulla soddisfazione e occupabilità dei laureati, e i dati sulla Internazionalizzazione non sono da tenere in considerazione ai fini di una analisi dell’indicatore, poiché le procedure di registrazione dei CFU acquisiti all’estero risultano di fatto ancora in itinere.

I dati statistici disponibili sulla carriera degli studenti della LM Interclasse LM-37 / LM-39 “Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica”, con particolare riferimento alla loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del Corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo, sono ancora parziali e, per alcuni indicatori, riferiti a un solo anno solare. Pertanto i risultati dell’analisi non possono essere considerati definitivi e non sempre è possibile effettuare una analisi di trend.

Gli avvisi di carriera al primo anno (iC00a) tra il 2018 e il 2019, segnano un trend in leggera crescita per la LM-37 (sebbene si tratti di cifre poco significative), e una flessione per la LM-39. Gli Iscritti (iC00d) passano dai 43 del 2018 agli 84 del 2019 per la LM-37, e dai 45 del 2018 ai 78 del 2019 per la LM-39.

Confortanti sono i dati relativi all’indicatore iC04, Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo. Nella LM-37 sono 9 su 43 nel 2018, pari al 20,9% e nel 2019 aumentano (sia come denominatore che come numeratore), in quanto su un totale di 46 iscritti al I anno, 11 provengono da altro Ateneo (23,9%). Nella LM-39 le cifre sono leggermente inferiori alla LM-37, ma sempre di segno positivo: sono 8 su 43 nel 2018, pari al 18,6% che aumentano nel 2019 (sia come denominatore che come numeratore), in quanto su un totale di 31 iscritti al I anno 6 provengono da altro Ateneo (19,4%). Si tratta di un dato che rimarca l’attrattività del corso di Studi.

Per l’indicatore iC14 “Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio”, il dato disponibile è riferito solo al 2018: 97,3% per la LM-37 e 97,6% per la LM-39. Il dato è comunque positivo.

Relativamente alta è la percentuale di studenti che nel 2018 proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15): 86,5% per la LM-37 e 85,4% per la LM-39.

La percentuale si abbassa però, sempre nel 2018, in riferimento agli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16): 62,2% per la LM-37 e 53,7% per la LM-39. Questo dato si incrocia con quello dell’indicatore iC01, Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.s., che nel 2018 sono il 58,1% per la LM-37 (su 43 sono 25 quelli che nell’a.s. hanno 40 CFU), e il 51,1% per la LM-39 (su 45 sono 23 quelli che nell’a.s. hanno 40 CFU). Anche per questi indicatori non è possibile individuare un trend nella performance del Corso di Studi. Tuttavia, gli unici dati che possediamo relativi all’anno 2018 sembrano suggerire una tendenza verso il rallentamento delle carriere degli studenti.

Non destano particolari preoccupazioni i valori relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docente (sebbene siano da tenere sempre sotto controllo). L’indicatore iC27 “Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)” rileva, per il 2018, su 88 studenti la disponibilità di 7,6 docenti (con un rapporto 11,5) e per il 2019, 162 studenti vs 9,9 docenti (con un rapporto leggermente superiore, pari a 16,4).

Sebbene i dati disponibili sulla performance del CdS Interclasse LM-37/LM-39 siano parziali e per alcuni indicatori non ancora disponibili, e allo stato attuale non vi siano i presupposti per procedere a un'analisi di trend, è possibile tuttavia individuare l'insorgere di alcuni elementi di debolezza, legati essenzialmente alla lentezza delle carriere degli studenti (come già osservato nelle sezioni precedenti del presente RRC).

Nel corso del 2019 il CCL ha proposto e programmato una serie di interventi correttivi con l'obiettivo di risolvere le criticità rilevate attraverso l'analisi degli indicatori presenti nella SMA e incrociate con le osservazioni della CPDS: 1) il potenziamento e la pubblicizzazione delle attività di tutoraggio espletate sia dagli studenti selezionati periodicamente tramite bando del COT, sia dai docenti indicati come figure Tutor nella sezione "Referenti e strutture" della SUA-CdS; 2) l'affiancamento alla didattica curricolare (solo per gli insegnamenti di Lingua e Linguistica Araba e Russa) di percorsi formativi di didattica Integrativa, di tipo laboratoriale/seminariale con esercitazioni e approfondimenti di contenuti svolti nel corso istituzionale, da affidare a esperti di lingua e glottodidattica reclutati con contratti banditi dal Dipartimento; 3) l'implementazione della attività didattiche da somministrare attraverso strumenti multimediali e tecnologici, dai software sul genere di Rosetta Stone erogato dal CLA alle piattaforme di e-learning come Moodle in dotazione nel nostro sistema informatico di Ateneo. In tal senso, è stato realizzato un corso di formazione rivolto in modo specifico ai docenti dei SSD di Lingua e Traduzione per l'apprendimento dell'uso della piattaforma Moodle.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Obiettivo n. 1

Implementare il monitoraggio delle carriere degli studenti

Azioni da intraprendere:

1. Incrementare le attività collegiali di analisi e discussione dei percorsi, e delle schede di valutazione della didattica.

Indicatori (per il monitoraggio annuale):

Numero di incontri degli organi collegiali (CCL, QaQ-CdS) effettuati
Indicatori SMA.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Azione	Modalità	risorse	scadenze previste	responsabilità
1.	La CaQ-CdS analizza periodicamente i dati resi disponibili in ambiente SUA, ove necessario, pianifica le azioni di miglioramento per un monitoraggio continuo delle carriere degli studenti. Il Coordinatore inserisce specifici punti all'odg del CCS per discutere in merito alle risultanze delle analisi e alle proposte della Commissione AQ.	Coordinatore del CdS e docenti	Novembre (a inizio anno accademico)	Coordinatore del CdS

[Torna all'INDICE](#)